

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno: annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 12. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovechio.

Udine, 23 novembre

Abbiamo fra le notizie di due di fa annunciata la formazione a Berlino di un *Consiglio economico*, creazione di Bismarck, per paralizzare la continua propaganda socialista che si fa in Germania.

In questo Consiglio anche gli operai sono chiamati, ed è appunto su tale partecipazione che il Cancelliere fonda le sue speranze; ma la proporzione però è tutto a sfavore degli operai, poiché il rapporto tra il capitale ed il lavoro è del 60 a 15. Ne rimarranno contenti gli operai e distoglieranno essi l'animo loro, in forza della nuova aspettazione, dalle dottrine socialiste, confidando nei miracolosi effetti del Consiglio economico, del quale fanno parte?

Tutto dipenderà dal frutto che loro verrà fatto di ritrarre da questa istituzione e dalla moderazione e temperanza con cui il capitale contenderà al lavoro i frutti della loro opera comune.

Anche per un altro fatto la nostra attenzione è oggi chiamata a Berlino, e cioè: la discussione per la questione degli ebrei, — discussione, per così dire, strategica, quale appunto sanno fare i tedeschi.

Un telegramma ultimo dice che tale discussione durò sette ore e mezza e che non approdò ad alcun deliberato. Peccato! tanto tempo e tanto fiato sprecati indarno, — come del resto non di rado succede nei Parlamentari...

Dall'Irlanda sempre gravi notizie. I meetings tengono dietro ai meetings — ed è proprio il caso di dire che si seguono e si rassomigliano, giacché in tutti si notano gli stessi violentissimi discorsi contro il Governo e contro i proprietari di terreni.

## Le interpellanze

del 24 novembre.

È giunto il giorno del *redde rationem* pel Ministero Cairoli-Depretis! Il

## APPENDICE

### COMMEMORAZIONE

Or fa un anno moriva in Pordenone l'avvocato Francesco De Paoli nell'età di 26 anni; moriva lentamente di tisi fra l'unanime compianto dei suoi concittadini. Oh ben sapevano essi qual inestimabile tesoro d'affetto il misero giovane recava seco nel sepolcro! — Egli aveva fatto gli studi legali nell'Università di Bologna; e là dove, serbandosi ancor viva la tradizione della gloria antica, usa meglio che altrove accompagnarsi il culto delle scienze a quello dell'arte e delle lettere, eccitato dalla potente eloquenza del Ceneri e di Pietro Ellero, applicò con ardore alle scienze giuridiche e sociali, arricchì la mente dei veri più ardui e l'animo temprò a propugnarli più tardi con aperta franchezza. Ma fornito di tutte quelle doti che sogliono segregar dalla folla un cuor di poeta, sentì anche per tempo il fascino divino della bellezza, e fra le arti che la rivelano, prese ad amare con passione l'amante la poesia.

Allora i grandi poeti moderni gli divennero i compagni più fidi e dilette della sua solitudine nelle ore di meditazione e di studio, e nella appassionata e pensosa loro poesia sentì palpitare il suo cuore, intravide tutto se stesso; allora vide nella lirica desolata di Giacomo Leopardi, nella satira stillante la grima e sangue di Giorgio Byron, nell'ironia

mal umore dei Partiti (Destra e Dissidenti) si è concentrato sotto la forma dell'*interpellanza*! Non una *interpellanza*; ma parecchie *interpellanze* si svolgeranno, cominciando da oggi, nella Camera dei Deputati, e l'esito della discussione dirà all'Italia se avremo o no una crisi di più.

Noi abbiamo protestato contro una crisi anteriore alla riapertura del Parlamento, e anche oggi, davanti alle *interpellanze*, ci dichiariamo avversi alla crisi. Ammettiamo soltanto, per amor della pace e perché sia data soddisfazione a certe esigenze e si allarghi la base parlamentare, la possibilità che uno o due Ministri sieno mutati. Ma una crisi ministeriale oggi (da qualsiasi lato la consideriamo) sarebbe dannosa al paese.

Difatti (esaminando lo stato dei Partiti) niuno ci sembra atto ad accettare fruttuosamente l'eredità del potere. Non la Destra, oggi più che mai scissa e scompigliata; non questo o quel gruppo di dissidenti, nemmeno se alleati del momento per salire sull'albero della *cuccagna*. Dunque per noi anche oggi come ieri, una maggioranza di Sinistra veramente liberale e interprete della vera maggioranza liberale del paese, la troviamo tra gli amici degli onorevoli Cairoli e Depretis.

Ed è perciò che noi, desiderando alla testè cominciata sessione legislativa un lavoro serio e proficuo, esprimiamo il voto che dagli attacchi degli *interpellanti* il Ministero riesca vittorioso. Così l'onor. Magliani e l'onor. Zenardelli (approvati che siano i bilanci) potranno sottoporre alla Camera i due Progetti di Legge per l'abolizione del Corso forzoso e per la riforma elettorale politica; così forse si avrà tempo di ottenere l'approvazione eziandio delle riforme alla Legge provinciale e comunale, senza parlare di minori Leggi già preparate nei vari Ministeri.

Sappiano i Deputati di tutti i Partiti che il paese ciò desidera; che il paese

aristofanesco di Arrigo Heine svolgersi come una tetra tragedia, vide l'intimo drama dell'anima umana che aspirando a più alti ideali combatte impotente contro le leggi ferree della natura e contro gli errori, i pregiudizi e le tirannidi del vecchio mondo.

Ed egli partecipò coll'anima ardente a quelle lotte titaniche e cogli occhi raggianti di gioia e di pianto ne ammirò i forti campioni e, forse presagendo la sua, ne compianse la fine, che, come gli eroi dell'antica epopea, essi ebbero triste e immatura.

Questi furono, finché visse, i poeti del suo cuore, e dai due stranieri, quasi per assomigliarsene lo spirito battagliero, tradusse in verso e in prosa le parti più belle. Ma anch'egli, quando più gli urgeva in petto la passione, prese la penna e scrisse; scrisse, senza badare (pure ammirandoli) agli esempi delle scuole prevalenti, a sfogo dell'animo forte e gentile.

Ed io li ho veduti i suoi canti; io l'ho veduto il triste lascito che il giovane poeta morente legava al misero padre e al fratello; io lo ho toccato, tremante e confuso di pietà, quelle carte sulle quali egli ha vegliato le notti... Oh quanti sogni troncati ad un tratto, quante fila d'oro della sua fantasia interrotte per sempre! quante poesie incominciate in attesa del domani per compierle! Ah! ma il domani non venne, ché la fredda pausa della morte arrestò sul suo labro l'alata parola, la parola armoniosa del poeta.

è stanco di infeconde lotte per ambizioni personali; che il paese non approverà mai i fomentatori delle frequenti crisi.

Noi speriamo che i Ministri avranno buon in mano per rispondere agli *interpellanti*, e che fra due o tre giorni sarà svanito anche il pericolo della *questione di sfiducia*.

Noi speriamo che per queste solenni sedute i Deputati progressisti del Friuli saranno tutti a Montecitorio, e col loro voto interpreteranno degnamente il sentimento dei loro Elettori. L'onorevole Solimbergo trovavasi presente sino dalla prima seduta di riapertura; l'on. Billia è jeri partito per Roma; gli altri vorranno assistere alla discussione che oggi s'inizia, o almeno giungere in tempo per l'ora del voto. Sarebbe assai deplorabile che taluno di loro mancasse, quando pur sanno essere vivo desiderio dei loro Elettori che finalmente si assicurino al Governo esistenza meno tribolata e agitata, perché riesca un *Governo forte e che veramente governi*, secondo la frase dell'onor. Billia.

G.

## NOTIZIE ITALIANE

Camera dei Deputati. Seduta del 23 novembre.

Si vota a scrutinio segreto la Legge per i sussidi ai danneggiati dagli uragani nella provincia di Reggio-Calabria e si lasciano le urne aperte.

Si annunzia un'interrogazione di Bortolucci sulle cause ed i fini della circolare 27 settembre, concernente i gesuiti espulsi di Francia, e se ne rimanda lo svolgimento insieme con le altre sulla politica interna e già annunciata per domani.

Cominciata poi la discussione sui capitoli del bilancio di prima previsione del Ministero di grazia e giustizia ed approvansi tutti ad eccezione del primo riguardante il personale del Ministero, aspettandosi alcune deliberazioni della Giunta generale del bilancio.

Ma io nel triste anniversario della sua morte, non saprei meglio onorare la memoria del povero Francesco che pubblicando questo suo fiero e lugubre canto: P.

## FUNERALI

Odio l'orrido emblema che le funebri  
Pompe accompagna dal cristiano rito,  
E ghigna con que' suoi denti di scheletro  
In faccia all'infinito.

Odio quest'ineffabile obbiezione  
D'una larva di duolo alto ostentata  
E questa pecorile processione  
Di gente mascherata.

Odio la prece che d'un color lugubre  
Veste, nel gergo morto, la natura,  
E della vita l'alte metamorfosi  
Dipinga di paura.

Odio questa che in mezzo ai vivi mena  
Danza la morte, ed il turpe adorare  
Degli umani, ridderci in festa oscena,  
Lo scheletro in sull'altare.

E pur sovente, quando il sole occiduo  
Dietro ai monti saluta la imminente  
Sera, ed il giorno muore in un crepuscolo  
Roseo nel ciel fulgente,

In quella semiluce dove nuota  
La ricordanza d'ogni sentimento,  
L'anima s'abbandona ad un'ignota  
Forza che in cuore io sento,

Ed audace del tempo le custodie  
Varcando, nel passato ella rive  
E della vita il fiume interminabile  
Sale sull'onda vive.

E te, madre, io riveggo, e te, fratello,  
Che tanta parte di me stesso siete;  
Io con voi m'intrattengo e vi favello  
Le mie cure secrete.

E, come un tempo, ancora i dubbi e l'ansie

Discutasi poi il bilancio dell'entrata e della spesa del fondo pel culto.

Sul bilancio dell'entrata chiede Plebano se esista una divisione del patrimonio del fondo pel culto, in ragione della provenienza dei beni degli enti regolari e secolari, come gli fu altre volte assicurato, e, se così è, come avvenga che la Commissione oggi ne faccia sollecitazione al ministro di nuovo.

Il ministro Villa risponde esistere la divisione della gestione dei due patrimoni, ma oggi richiedesi un conto circostanziato di ente per ente. Ciò è lunga e difficile opera; per altro lo comunicherà col bilancio definitivo, se sarà possibile di farlo senza pregiudizio agli interessi della finanza.

Quindi se ne approvano tutti i capitoli e lo stanziamento complessivo in L. 26,982,000.

Discutendosi i capitoli della spesa, Lugli osserva sul primo concernente il personale, essere eccessivo relativamente alle entrate le spese di amministrazione, massime pel servizio delle pensioni; raccomanda al Ministero di ridurle.

Il ministro Villa e Merzario relatore danno schiarimenti per giustificare la somma stanziata; non ostante Lugli mantiene i suoi apprezzamenti, dopo di che approvasi l'art. 1 e i seguenti.

Fattesi delle osservazioni da Merzario circa la poca esattezza delle previsioni nel calcolare le pensioni ed approvata la proposta di Cavalletto di mantenere nel capitolo 36 lire 110,000 domandate dal Ministero per concorrere al restauro di alcune chiese monumentali, lo stanziamento complessivo dei capitoli approvati in lire 30,587,220.90.

Il ministro della guerra presenta il progetto di legge per creare la posizione di servizio sussidiario degli ufficiali dell'esercito.

Il progetto è dichiarato d'urgenza.

In seguito discutesi il bilancio della spesa del Ministero di agricoltura e commercio.

Guala eccita il Ministero a provvedere, sia aumentato specialmente sulle ferrovie dell'Alta Italia il materiale mobile nel trasporto dei prodotti agricoli, e la costruzione di tettoie in quelle stazioni, onde le merci depositate non subiscano avarie.

Io vi confido e la gioia e il dolore  
Che a vicenda l'impero si dividono  
Dell'ingegno e del cuore.

Oh quante volte e quante allor che nera  
Mi premea una spietata ora di duolo,  
E la bestemmia mi pareva preghiera  
Ed era triste e solo,

Solo di faccia all'universo inutile  
Come in mare stagnante un tronco morto,  
Da voi mi venne una speranza provida  
Un senso di conforto!

Indi una forza nova io mi sentii  
Che mi rendeva della vita esperto,  
Nè più solo viaggiava la mia via  
A traverso il deserto.

No, no; rotta non è la vita e vacue  
Forme non foate che la luce indora,  
Risolute nel nulla inerte e gelido  
Fantasmi di un'ora.

No, e nè pur diventaste anime erranti  
Fuor della vita, spiriti in balia  
D'un dio che si diletta ai nostri pianti  
Nè perdona od oblia.

No, ch'io vi sento; nel mio sangue fluttua  
La vostra vita istessa; il santo affetto  
Che l'accendeva un tempo, or riproducesi  
Più vivo nel mio petto.

Sento dentro di me la virtù vera  
Che i vostri giorni resse unicamente;  
So che la vita non avrà più sera  
Ch'io vivrò eternamente.

E le tue preci, o prete, ed i tuoi scheletri  
Che adori, simulacri della morte,  
E le vendette di quell'invisibile  
Tuo dio feroce e forte,

Sono un turpe mercato ove tu, scaltro,  
Usureggiando sulla morte istessa,  
Godi di questo mondo e fai dell'altro,  
A chi ne vuol, promessa.

7 febbraio 1878.

F. DE PAOLI.



Filopanti muove rimproveri al Ministero e alla Commissione perchè abbiano richiesto poco per il servizio di agricoltura e commercio, da cui dipende il benessere economico e sociale del nostro paese.

Il ministro Miceli risponde a Guala che il ministro ha pensato di provvedere, a Filopanti che lo ringrazia per il suo incoraggiamento, ma che per ora le somme richieste bastano e che si riserva a tempo opportuno di domandare maggiori somme per l'insegnamento agrario.

Cavalletto domanda l'abolizione delle servitù prediali rimaste ancora in alcuni paesi, e, pur lodando le statistiche del ministero, prega sieno registrati, con particolari indicazioni delle sue cause, la emigrazione temporaria e permanente e sieno meglio studiate le cause della pellagra.

Il ministro Miceli, accennando a ciò che si fa, promette ulteriore miglioramento delle statistiche del suo ministero che vengono lodate in Italia e fuori, e assicura studiarsi i mezzi per distruggere o scemare almeno la pellagra.

Cavalletto ringrazia il Ministro e gli raccomanda di provvedere anche con mezzi legislativi che i poveri contadini non sieno lasciati in balia dei proprietari.

Miceli risponde studiarsi anche per ciò e occorrendo chiederansi provvedimenti alla Camera.

Deherzi ??? opina che l'emigrazione non si deva considerare come un male pel paese.

Del Giudice, facendo delle riserve su tale opinione, annunzia che presto sarà presentata una relazione sulla Legge concernente l'emigrazione, quindi potersi rimandare allora tale discussione.

Merzario crede che l'emigrazione non deva essere troppo frenata.

Viene chiusa la discussione generale; è rinviata a domani la discussione dei capitoli ed annunziata l'interrogazione di Berti Domenico sopra la politica interna del Governo. Sciogliasi la seduta.

La Gazzetta ufficiale del 22 novembre contiene:

1. R. Decreto che proroga per 12 anni dal 16 luglio 1880 la Società anonima per lo spurgo dei pozzi neri col sistema inodoro atmosferico in Verona.

2. R. Decreto che erige in corpo morale l'ospedale Mirasole in Cerreto d' Esi (Ancona).

3. R. Decreto che pubblica l'ordinanza statutaria del governatore di Malta col parere del Consiglio di Livorno della stessa per emendare le leggi relative alla estradizione di individui imputati di reati commessi in paesi esteri o condannati per tali reati.

— Parlasi vagamente di accordi avvenuti fra Centro, Dissidenti e gruppo piemontese progressista, allo scopo di tentare una combinazione Mancini-Nicotera-Spantigati.

— Parlasi di un ordine del giorno che l'on. Domenico Berti presenterebbe d'accordo col Ministero sulla politica interna. Su questo ordine del giorno si raccoglierebbero i voti dei Centri e della Sinistra ministeriale. I Centri sono decisamente favorevoli al Ministero. Favorevole è anche Zanardelli.

— Il Consiglio dei Ministri di ieri sera doveva discutere intorno alla situazione.

## NOTIZIE ESTERE

Si dice che Beust stia per pubblicare un volume di memorie, le quali costituirebbero il suo testamento politico, essendo egli deciso a ritirarsi dalla vita pubblica.

— Ignatieff sarebbe nominato governatore di Odessa.

— Telegrafano da Cettigne: Dervis pascià mosse contro Dulcigno. I dulcignotti lo trattarono presso Schas. Il ponte di Scutari è distrutto. Le botteghe di Scutari son chiuse. Scoppio un tumulto. Gli avamposti albanesi si avanzano; prevedesi prossimo un combattimento.

— I montenegrini accusano Dervisch pascià di mala fede, e di segreti accordi cogli albanesi.

— In Irlanda si moltiplicano i meetings, per allargare l'azione e le Società della lega agraria. Dal loro canto i proprietari irlandesi non tralasciano di agitarsi, e si sono stretti in Comitato generale.

## Dalla Provincia

### Il cavalier Costantini.

Il cavalier Angelo Costantini, di San Michiele al Tagliamento, a questi di ci forniva prova novella del come le Nazioni straniere — o sorelle che vogliam dire — scuoprano, e tengono

nel debito conto, ed onorano taluno che, ricco di pregi non comuni, è di virtù, benemeritarono della società, mentre che Italia — e diciamo d'un di lei figlio — o no 'l vede, o non se n'avvede, o no 'l cura.

Bruttissimo vezzo e pernicioso davvero, che potrebbe riuscire a tarpare le ali, ad attenuare il forte volere, ad ismorzare l'aspirazione ad azioni generose e magnanime.

E per il fatto, qual meraviglia se chi — spesa la vita nell'onestà incrollabile, nel beneficio continuo, sì coll'opera che coll'esempio — e sperandosi, come meccchezza, rimunerato delle opere degne, e additato imitabile esempio a contemporanei, e nobile invidia de' futuri, si veda al postutto non curato, s'addormenta disilluso e svogliato nell'ignavia e nel *dolce far niente*, ch'è il peccato di che ci si accusa troppo sovente, e talora con patente ingiuria al vero?

Al novero di questi ultimi certamente non appartiene il signor Angelo Costantini che Francia, non ha guari, insigniva della croce di *Cavaliere Salvatore*, ed alla quale onorificenza — come trasognati — si svegliarono i conterranei di Lui, e plaudivano festanti alla nobile Nazione che si piange di onorarli, onorando il loro concittadino.

E sù quai più degno petto avrà potuto brillare costet' inclita insegna cavalleresca? Il Costantini, carico di meriti come d'età prosperosissima, spese intera la vita illustrandola colla virtù, coll'onestà di principj, colla rettitudine delle opere.

Agronomo distinto, solerte bacofilo, enologo a nessuno secondo, estese altresì la coltivazione d'ogni maniera di frutta, aprendogli un varco ad una larga esportazione, dando così imitabile esempio ed imitato da non pochi suoi conterranei.

Benefico, ma come lo vuole la religione de' suoi padri — cioè senza jattanze e scalpore di sorta, senza che il beneficato paghi il beneficio con altrettanto rossore; ma verecondo anche nel ben fare, si sobbarcò altresì al disimpegno della pubblica azienda in tempi irti di ogni maniera di pericoli, in tempi in cui era colpa, anzi delitto il professarsi liberamente, apertamente patriota incrollabile.

Aiuto onorando ed efficace nell'Amministrazione del Comune, come della Chiesastica, fu per molti anni *Giudice Conciliatore*, il quale ufficio Egli disimpegnò con quell'onoratezza, lealtà, decoro ed equità che al nobile mandato si spettano, tali da essere, dalla fiducia del Nazionale Governo riletto parecchie volte. — Annotiamo di volo, che per cotesto spinoso incarico — tacendo degli altri disimpegnanti lodevolmente — sostenuto con tanta abnegazione e solerzia, non fu retribuito di nessuna guisa da chi pur doveva — encomiando l'opera sua — rimeritarlo; dando opera a che Altri — cui non cale — soddisfacesse ad un atto di preta giustizia! X.

### Conferenza sulla mortalità del bestiame.

Ci scrivono da Pozzuolo: Poc'anzi s'erano verificati in questo Comune alcuni casi di mortalità nei vitelli; onde, informato, il R. Prefetto dispose per un sopralluogo del Veterinario provinciale, che all'uopo venne qui jeri (21). Esortato poi dal nostro Sindaco, stabilì di tenere una Conferenza sulla malattia dominante, in una sala del Municipio. E poche ore dopo, di fronte all'imperversare del tempo, si vide attorno tale affluenza d'allevatori e tenutari di bestiame accorsi dalle stesse Frazioni, che gran numero non poté contenerne la sala. Per migliore intelligenza universale tenne l'egregio messo nel friulano idioma il suo discorso, che fu non meno dotto che plauditoso; ed in fine egli, il Prefetto che l'avea mandato ed il Sindaco che l'avea favorito, s'ebbero le più vive ed unanimi espressioni di riconoscenza.

Nell'interesse economico ed agricolo auguriamo al distinto sig. Romano più frequenti cotali sue provvide incombenze ed eguale conforto, di premurosi uditori.

### Congresso dei Segretari Comunali

Ecco l'invito ricevuto, come ieri dicemmo, dal signor Leonardo Zabai, per

la riunione dei Segretari Comunali in Firenze, allo scopo di prepararsi pel Congresso di Firenze:

MONITORE DEGLI IMPIEGATI IN FIRENZE.

N. 308.

Li 20 novembre 1880.

Onorevole signor Leonardo Zabai Presidente del Congresso Provinciale dei Segretari Friulani

### in Camino di Codrolopo.

Alla S. V. Ill., a nome anche degli Egregi Colleghi di queste Toscane Provincie, mi onoro di porgere formale invito per presenziare la Riunione preparatoria dei segretari Comunali, che avrà luogo in Firenze nel giorno 5 dicembre p. v. ed alla S. V. faccio l'invito stesso come allo strenuo propugnatore della nostra santa causa, ad un degnissimo Rappresentante dei Colleghi carissimi del Friuli, cui, presentandosi l'opportunità, prego porgere i miei più affettuosi saluti coll'assicurazione che il Nuovo Monitore degli Impiegati continuerà tetragono nella sua missione, più che nobile, più che giusta.

Certo che Ella sarà cortese di favorevole riscontro, passo all'onore di professarmele con tutta osservanza.

Dev.mo Obb.mo

Pio BENIZZI.

### Quistioni del giorno.

Da Pordenone ricevemmo un lungo scritto con la firma di un Operaio C. B. S., il quale fa voti, perchè in quella gentile e industriosa città si risvegli la vita politica. L'autore dello scritto vorrebbe che venisse ivi costituita un'Associazione, da cui emanasse l'impulso a tutti i liberali del paese e de' vicini Comuni per pronunciarsi in argomento delle *quistioni del giorno*.

Al C. B. S. di Pordenone rispondiamo che presto il suo desiderio sarà un fatto, poichè dall'Associazione progressista del Friuli verranno promossi sub-Comitati in ogni capo-luogo di Distretto, e questi funzioneranno entro una sfera abbastanza estesa, e appunto nello scopo di ridestare in tutti un maggior amore alla vita politica.

### Ancora fulmini.

A Castions di Smurghiu la mattina del 22 mentre infuriava il temporale un fulmine cadeva nella Chiesa del villaggio e dopo d'averla girata in lungo ed in largo recandovi gravi guasti alle pareti ed agli altari, uscito per una delle torri annesse alla Chiesa, investiva la canonica passando per la stanza da letto di quel rev. cappellano anche qui arrecando dei guasti. In seguito a questo fulmine una parte del campanile è crollato e minaccia di rovinare anche la rimanente.

Non si ricorda tanta abbondanza di fulmini nella nostra Provincia.

### Cuori benefici a Pordenone.

Coll'avvicinarsi dell'inverno — la dura stagione che aumentò i bisogni del povero — ridestasi fra i Pordenonesi quello spirito di carità che forma la più bella prerogativa di quel paese gentile.

Il cav. G. A. Locatelli volle provvedere al riscaldamento dell'Asilo infantile Vittorio Emanuele col dono di un passo di legno (*borre*); i signori Amman e Wepper facevano pervenire lire 50 allo stesso Istituto e lire 50 alla Congregazione di Carità; ed il signor Antonio Malfante infine sovveniva con lire 20 detto Istituto e si assumeva l'obbligo della prescritta corrispondenza mensile per entrare nel novero dei soci sostenitori di quella tanto provvida istituzione.

## CRONACA CITTADINA

### Sul monumento da erigersi in Udine al Re Vittorio Emanuele

giovà rivolgere all'ottimo ed egregio pittore Fausto Antonioli una parola che lo rassicuri nei dubbi che travagliano la mente sua in linea d'arte e che egli esprime nei patrii giornali per assecondare il desiderio di alcuni amici.

Principio fondamentale della Commissione esecutrice del monumento fu di ottenere coi pochi mezzi di cui poteva disporre il migliore effetto possibile nello scopo del monumento stesso, che è quello di presentare al popolo nella forma più appariscente e più duratura l'immagine del gran Re, che è la

personificazione ai presenti, e sarà il simbolo ai venturi della unificazione della Patria, ottenendo in pari tempo di abbellire il più possibile la Piazza che porta il suo nome. Non si può votare senza ali, e il sig. Antonioli che dipinge di sì bei angioletti deve intendersi di ali.

Quanto al seppa che Udine pensava ad erigere una statua equestre in bronzo con 22 mila lire, laggiù sulla Laguna, dove il Manin a piedi aveva costato 72 mila, hanno creduto che andassimo in giro col cervello. Quando poi vedranno la statua, saranno costretti a dire che abbiamo fatto un piccolo miracolo, e il piccolo miracolo è dovuto alla generosa compiacenza di un fonditore nostro concittadino, ed alla cessione quasi gratuita del modello che si compiace di accordarci un egregio artista, che, se non è friulano, è lombardo e quindi fratello nostro carissimo.

Ma al sig. Antonioli pare uno sbaglio il tradurre in bronzo un monumento in marmo. Ma prima di tutto gli osserveremo che coi mezzi che abbiamo, se vogliamo fare qualche cosa, bisogna che rinunciamo al modello appositamente fatto, per la ragione sopra detta che senza ali non si può volare.

In secondo luogo, e qui capita il conforto per lui, combinazione vuole che il modello del Crippa, che a quanto pare il sig. Antonioli non conosce, specialmente colle modificazioni che l'egregio artista intende di introdurre lavorandovi intorno due mesi, meglio si adatti ad una fusione che ad una statua in marmo, presentando appunto quelle forme delicate, quelle mosse ardite e quei dettagli finiti che egli desidera; con possibilità di omettere i sostegni ai fianchi e sotto il ventre del cavallo.

Al caffè, alla birreria si possono fare dei bei castelli in aria; infatti s'ode da qualche tempo del cicaleo, e pare che Udine si degni a tradurre in bronzo un monumento in marmo, e vorrebbe un modello appositamente fatto. D'altronde un monumento deve venire presto, ed *era ben ora*, dice il signor Antonioli. Ma quei signori che parlano hanno, sembra, più passione di bisticciare che di vedere il monumento eseguito. Non ci sono quattrini, signori miei! Si fa una nuova colletta, risponderanno! Chi ci va? Fu battuto a tutti, e nel momento dell'entusiasmo. Bisogna essere pratici. Il terreno è completamente sfruttato. Modello appositamente fatto? A un artista già celebre, un Ferrari ad un Minisini? Ad un Vela, ad un Monteverdo? E i quattrini?

Lo diamo ad un artista novello? Ma chi si affida all'ignoto? Non potrebbe il modello appositamente fatto riuscire molto meno bello del modello già eseguito? Non abbiamo veduto artisti valenti fare un cavallo bellissimo e poi farne uno meno bello?

Le riproduzioni disonorano. Ma chi lo ha detto? Monaco si è compiaciuto di riprodurre insigni monumenti dell'arte italiana; al S. Pietro in Roma i quadri degli altari sono riproduzioni in mosaico di stupendi quadri delle gallerie di Roma. Siamo noi in condizione di avere tanto orgoglio? Nell'1866, quando il cuore del popolo friulano decretava una statua equestre a Vittorio Emanuele dove si intende di erigerla ora, si parlava di 80 mila lire! Dalla statua in marmo a Roma, soffocata in una specie di tempio, alla statua in bronzo a Udine, all'aria aperta, sopra un gigantesco piedestallo, in una piazza elegantissima che sembra fatta a posta per accogliere il simulacro del benedetto Padre della Patria, vi è sufficiente differenza. D'altra parte il cavallo non può essere che quello, il leggendario Arabo del Vincitore di S. Martino. L'espressione data dal Crippa al Re ed al suo destriero è molto lodevole; modificazioni di sostanza non si saprebbero immaginare; modificazioni di dettagli se ne possono fare, e l'egregio artista ci si presta.

È facile esprimere idee assai erronee quando si parla per bocca altrui e senza sufficiente conoscenza dei fatti. Parlando poi in generale, farebbe una cattiva azione chi tentasse di mettere inciampi ad un progetto, (solo possibile cogli scarsi mezzi che abbiamo) che ci consente di soddisfare in modo che nessuno avrebbe osato sperare ad un sublime bisogno del popolo ed al legittimo desiderio dei sottoscrittori, servendo, forse inconsciamente, a qualche mal repressa, invidia e ad qualche particolarissimo interesse.

### Un Membro della Commissione.

**Brutti sintomi di apatia.** L'Assemblea della Società friulana per la cremazione dei cadaveri andò deserta per mancanza di intervenuti; per formare il numero legale dei Consiglieri alla Società operaia ci vollero tre quarti d'ora — e poi il Consiglio era appena in numero, giacchè i Consiglieri presenti erano solo tredici; alla es-



semblea del Circolo artistico pochi Soci intervennero, ed appena appena si poté avere il numero prescrito dallo Statuto per la elezione del Presidente. Son questi sintomi di una grande apatia nel nostri concittadini; apatia che fa certo poco onore al paese, e che dovrebbe assolutamente cessare.

**Per Tita Cella.** Diamo volentieri posto ad una iscrizione latina, che doveva essere pubblicata il dì che si inaugurava solennemente la lapide al *prode fra i prodi*, a Tita Cella.

MAGNANIMO UTINATUM CIVI  
**JOHANNI BAPTISTAE CELLA**  
QUI UNUS EX MILLIARIA COHORTE  
DUCE STRENUISSIMO JOSEPHO GARIBOLDI  
AB ALPIBUS AD LILIBAEUM USQUE  
IN ASSERENDAM AUSONIAE LIBERTATEM  
SEMPER ET UBIQUE VICTOR  
NEONON DOMUM REVERSUS  
DE PATRIBUS NOGOTIIS UNDEQUAQUE SOLICITUS  
OBIIT DIE XVI NOVEMB. AN MDCCCLXXIX  
AETATIS SUAE AN. XLII  
AMICI PERDOLENTES.

**Al Municipio** pervenne il seguente telegramma, in risposta a quello diretto al Marchese Pes di Villamarina pel genetliaco della Regina:

Signor Sindaco  
UDINE.  
S. M. la Regina è grata per i gentili auguri e commettei lusinghiero mandato di esprimere suoi ringraziamenti.

Marchese di Villamarina.  
**Provvedimenti stradali.** Questa mattina il r. Prefetto e l'ing. Capo prov. si recarono a visitare il ponte sul torrente Fella presso Amaro per concretare il da farsi in seguito ai guasti sofferti da quel manufatto onde non abbiano a correre pericolo le comunicazioni fra quella regione e la restante parte della Provincia.

**Il Circolo artistico** si inaugura questa sera solennemente, alle ore sei pomeridiane, nelle sale superiori dello stabilimento Stampetta, fuori porta Venezia. Il distinto maestro Cuoghi ha scritto una sinfonia, che dedicò al Circolo, intitolata *Idillio campestre*. Chi la sentì, ne dice mirabilia. Vi suonerà anche il conte Antonio Freschi, nome ben noto ai cultori della musica.

**Esempio degno di imitazione.** La officina Conti, per dare agio e nello stesso in certo modo obbligò ai propri apprendisti di frequentare la Scuola applicata alle arti e mestieri presso la Società operaia, si chiude alle 7 di sera, anziché alle otto.

**Fuori porta Grazzano** c'era una fontana; a questa fontana attingevano acqua i numerosi abitanti presso la porta e fuori. Dopo i lavori del Ledra questa fontana restò senz'acqua. Che il Ledra, fatto per portare acqua al Friuli, abbia anche, fra le altre, ad essere causa di siccità? — Questa domanda ci si rivolge in iscritto. Ma che possiamo farci noi? Che ci pensi il Municipio!...

**Alla seduta del Consiglio della Società operaia** erano presenti anche i Consiglieri signori: Avogadro, Belgrado, Codignello e Cumero, che il proto lasciò fuori inavvertitamente.

Dovendo essere in tredici per formare il numero legale, è naturale che i nove nomi jeri pubblicati non bastavano.

**Ordinamento provvisorio della milizia territoriale.** Con circolare in data 30 settembre il Ministero della guerra ha diramate a tutte le autorità militari territoriali le necessarie istruzioni per riuscire senza indugio ad un ordinamento provvisorio della milizia territoriale, nello scopo che questa, in caso di mobilitazione dell'esercito, possa essere tosto chiamata sotto le armi.

A rendere più facile il compito delle autorità militari in un servizio di tanta importanza, è assolutamente necessaria la cooperazione dei Sindaci, e quindi il R. Prefetto prega vivamente i Sindaci della Provincia a prestarsi volentieri alle domande che sul proposito venissero loro rivolte dai signori Comandanti di Distretto, e di tenere sempre in pronto e perfettamente in ordine i ruolini, che saranno loro trasmessi dai Comandanti medesimi.

**Vajuolo.** Undici guariti; un caso nuovo in Via Ronchi. Ecco il bollettino d'oggi, avuto da fonte ufficiale, come jeri con grande prosopopea diceva il *Giornale di Udine*. Restano in cura ora al Civico Ospedale 6 donne e 3 uomini.

**Alla scuola femminile di lavoro presso la Società operaia** erano presenti, domenica, ben ottantatre a-

luna. Merito di tale frequenza è l'assiduità, la diligenza, e l'amore con cui l'esimia signora Di Lenna adempie al difficile compito di istitutrice assuntosi.

**Concorso del Governo per la Scuola presso la Società operaia.** Sappiamo avere il Governo disposto pel pagamento delle 2000 lire quale suo concorso per la Scuola d'arti e mestieri presso la Società operaia nel decorso anno.

**Mercato bello, affollato.** Di ciò grazie al bel sole che oggi risplende ed illumina le già stanche di pioggia affaticate genti. Buona fortuna ai trafficanti ed agli agricoltori. Qui convenuti.

**La concessione di una sovvenzione ad un ex impiegato comunale** a titolo umanitario costituisce una spesa facoltativa, la quale, trattandosi di un Comune che ha dovuto eccedere col bilancio i limiti della sovrimposta, non può essere ammessa ai termini dell'art. 2 della legge 14 giugno 1874 che non ammette spese facoltative non aventi per oggetto servizi ed uffici di utilità pubblica.

**Altra appropriazione indebita.** Questa è un po' più prosaica di quella ieri narrata. Certo D. B. G. conseguiva ad N. A. una quantità d'olio, circa 8 chilogrammi e mezzo, per la vendita, che l'N. aveva già concertata. Non l'avesse fatto però; poiché quel brutto mobile, ch'ebbe altra volta affari colla giustizia, pensò di bere e gozzovigliare coi danari dalla vendita ricavati.

Quello ch'è peggio si è che l'N. è marito, è padre di famiglia, è giovane. O non avrebbe dovuto pensare alla famiglia ed ai danni che a questa arregherebbe col suo poco retto procedere?... Povera famiglia!

**Teatro Minerva.** Gli affari della Compagnia Tani vanno a gonfie vele, accorrendo il Pubblico numeroso alle rappresentazioni che essa ci dà, poiché trova proprio di esilararsi alle trovate comiche di cui son ricche le briose operette. E fra le più ricche di vis comica è la brillante parodia del *Ruy Blas*.

Ieri sera vennero replicati i finali dei due atti. Nel finale del primo atto sono gli artisti Tani e Masucci i maggiormente applauditi, per il duetto di sfida tra *Ruy Blas* e *Don Gutano*; mentre nel finale dell'ultimo atto, tutti gli attori indistintamente son fatti segno all'applauso del Pubblico, perchè tutti vi prendono parte diretta.

Il nuovo ballo allestitoci, *Normadi*, fu trovato non punto inferiore a quello datoci precedentemente.

La prima ballerina signora Elisa Massucci-Tani ebbe campo di cogliere frequenti ovazioni dai suoi ammiratori, e venne benissimo assecondata dal signor Tani e dai mimi e ballerini d'ambo i sessi, che figurano nel ballo stesso.

Sfarzosi scenari e ricchi vestimenti completano il quadro.

Per questa sera è annunciata la replica della parodia del *Ruy Blas*. Chiuderà lo spettacolo il ballo *Normadi*, musica del maestro Gambini.

**Invito pubblico a pagare gli arretrati dovuti alla PATRIA DEL FRULI.**

Beltrame Pietro di Ragogna lire 32.50  
Cimolai Marco di Vigonovo > 19.75  
Cappellari Antonio di Prato > 22.50  
Carnico > 22.50  
David dott. Pietro di Arba > 25.50  
Commessati G. B. farmacista di Digoano > 25.50  
(sarà continuato). L'Amministrazione della Patria del Friuli

La falce della morte miete, e non rispetta neanche la fresca età di que' pochi, che, per loro missiva in questo breve pellegrinaggio della vita, si fanno un compito di spandere intorno a loro l'affetto, la beneficenza e l'amicizia la più squisita.

E fra questi certamente va annoverato il dott. **Corrado co. De Concina** il quale a queste virtù univa una distinta coltura, rendendolo così a chi l'conobbe caro e stimato.

Egli è morto il giorno 19 corr., rapito all'affetto della sua famiglia, e da' suoi amici, colto da fierissimo morbo nell'età di 29 anni in un suo podere in Ca-Zugliani.

Questi brevi cenni dettati dall'amicizia alla memoria dell'ottimo estinto non sono che l'espressione sincera d'affetto dell'amico G. P.

## ULTIMO CORRIERE

Anche la Luogotenenza del Tirolo proibì agli industriali del Trento di partecipare all'esposizione di Milano!

— La Commissione sugli organici autorizzò l'on. Doda a leggere stasera la relazione in seno alla Giunta generale del bilancio.

— La stampa della relazione sul progetto di legge per l'abolizione del corso forzoso è quasi compiuta.

— Il Ministero, dice il *Sole* di Milano, si è dichiarato o contrario ad alcune proposte delle amministrazioni ferroviarie che includevano l'aumento delle tariffe dei trasporti. Esso crede piuttosto che si avvicini il momento in cui convenga sottoporre ad attenta disamina tutte le tariffe per vedere se non sia necessaria qualche parziale diminuzione a vantaggio della produzione e del commercio.

## TELEGRAMMI

**Linz, 22.** L'assemblea tedesco-conservativa elesse Brandis a presidente, a vice-presidenti Chorinski e Riccabona, e a segretari Thurn, Hara e Porzer. Dopochè, fra grandi applausi, ebbero parlato Liechtenstein e Lienbacher, fu accolta ad unanimità la nota risoluzione, con un triplice entusiastico evviva, e così pure la risoluzione per un'eguale ripartizione dell'imposta fondiaria. Parlarono poi Dipauli, Gossner, Uberndorfer, Bauer, Zelger dal Tirolo meridionale, Reeder, Kokler, Gröner. Circa 8000 persone assistettero all'assemblea. Al banchetto, Brandis portò un brindisi all'Imperatore, Lienbacher all'unione di tutti i popoli dell'Austria, Riccabona alla maggioranza del Consiglio dell'Impero.

**Londra, 23.** Un altro reggimento andrà sabato in Irlanda. Sono avvenuti disordini a Ballina nell'occasione dell'arresto di un membro della Lega agraria. Gli agenti sfoderarono le armi. Parecchi feriti.

Lo *Standard* dice: l'esercito greco dell'Epiro occupa Chalkiopolis.

Il *Daily Telegraph* dice che una crisi ministeriale ad Atene è inevitabile.

Il *Times* dice essere impossibile che l'Europa permetta alla Porta di sfidarla così; se la Porta non adempirà ai suoi impegni, né diplomazia, né disaccordo della Potenze, né dilazioni la salveranno da una sorte irrevocabile.

**Londra, 22.** Il *Morning Post* ha da Berlino: I socialisti in Prussia, in presenza della violenta repressione esercitata contro di essi, decisero d'ora in poi di astenersi di votare nelle elezioni politiche. Continuano in Irlanda i meetings agrarii con discorsi violenti.

**Pietroburgo, 22.** Parecchi preti cattolici deportati in Siberia in seguito all'insurrezione del 1861 furono autorizzati a ritornare.

**Costantinopoli, 22.** L'aiutante del Sultano annunciò ad Hatzfeld che Dervisch occuperebbe oggi le alture di Mazura Dervisch dichiarò che consegnerebbe Dulcigno dopochè si porranno in libertà i Mussulmani arrestati in Podgorizza.

**Zagabria, 22.** Jer mattina e iersera si avvertirono nuove deboli scosse. Continua a piovere. Le acque della Sava sono grosse. Si teme un'inondazione.

**Lubiana, 22.** Nella pianura di Lubiana sei villaggi sono inondati. Caddero di già parecchie case degli stessi.

**Roma, 23.** Stasera la Destra terrà una adunanza preliminare per concertarsi sulla condotta da tenere nelle interpellanze.

A motivo del ritardo nei lavori della Commissione del bilancio, prevedesi inevitabile il progetto d'esercizio provvisorio.

Assicurasi che Magliani è deciso a chiedere che la Camera nomini una speciale Commissione per riferire sul corso forzoso.

## ULTIMI

**Bucarest, 23.** L'invito greco Dragumis presentò al Principe le sue lettere di richiamo.

**Vienna, 23.** Al conte Lodron Laterano, luogotenente della Carintia, venne accordato il chiesto stato di riposo e conferito in pari tempo l'ordine della Corona ferrea di prima classe. In sua vece fu nominato presidente provinciale della Carintia il consigliere ministeriale dell'interno Schmidt Zabierow; ed a governatore della Länderbank il consigliere intimo conte Wodruki.

**Berlino, 23.** La discussione dell'interpellanza Kaenel durò sette ore e mezzo, e si chiuse senza prendere alcun deliberato.

Loewe, israelita progressista, oppugnò le asserzioni di Stöcker, alcune delle quali disse erronee. Strosse, e Kröcher, ambidue conservatori, sostennero il punto di vista di Stöcker. Richter, liberale, disse che sarebbe una lesione alla costituzione il negare agli israeliti prussiani la cittadinanza germanica. Wirchow, progressista, combatté gli attacchi mossi ai sottoscrittori della dichiarazione contro l'agitazione antisemica e i consiglieri comunali di Berlino; si dichiarò soddisfatto dell'andamento della discussione.

**Roma, 23.** Il duca d'Aosta è giunto stamane; si fermerà due o tre giorni.

**Basile, 23.** Si ha da Dulcigno che Derwisch intimò alla Commissione della Lega di sciogliersi sotto pena di morte.

Il popolo fece chiudere il Bazar. Domani avrà luogo un'Assemblea generale.

**Vienna, 23.** La *Corrispondenza politica* ha da Atene 22, che Radovitz conferì lungamente con Comanduros e lo consigliò a nome del Governo tedesco di non compromettere gli interessi della Grecia con una azione precipitata.

I rappresentanti di alcune altre grandi Potenze si associarono alle rimozioni di Radovitz.

**Parigi, 23.** La Camera approvò l'inchiesta sulla condotta di Cissey con 244 voti contro 215.

La proposta di Renault di consacrare 40 milioni al traforo del Sempione riuniti 120 firme.

Il *National* crede che la Svizzera e l'Italia daranno una sovvenzione.

Cipriani fu condannato ad un mese di carcere e quindi verrà espulso.

## TELEGRAMMA PARTICOLARE

**Roma, 24.** Arrivano sempre nuovi deputati. Oggi torna in campo l'alleanza Sella Nicotera.

## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 23 novembre			
Rend. italiana	90.75	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (con.)	20.93	Fer. M. (con.)	—
Londra 3 mesi	26.15	Obbligazioni	—
Francia a vista	104.12	Banca To. (n.°)	—
Prestit. Naz. 1866	—	Credito Mob.	845
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—

LONDRA 22 novembre			
Inglese	100.31/6	Spagnuolo	21.1/4
Italiano	86.1/2	Turco	103/8

VIENNA 23 novembre			
Mobil. Har.	225.10	Argento	—
Lombardi	89.50	C. su Parigi	46.40
Banca Anglo aust.	—	— Londra	117.50
Austriache	—	Ren. aust.	73.25
Banca nazionale	329.	id. carta	—
Napoleoni d'oro	9.38	Union-Bank	—

PARIGI 23 novembre			
3 0/0 Francese	85.65	Obblig. Lomb.	342.
5 0/0 Francese	119.17	— Romane	—
Rend. ital.	87.62	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	—	C. Lon. a vista	25.30
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	4.18
Fer. V. E. (1863)	—	Cons. ingl.	100.1/8
— Romane	147.	Lotti turchi	10.42

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 24 novembre (uff.) chiusa  
Londra 117.60 Argento — Nap. 937.1/2

BORSA DI MILANO 24 novembre  
Rendita italiana 90.20 a — fine —  
Napoleoni d'oro 20.90 a — —

BORSA DI VENEZIA, 23 novembre  
Rendita pronta 90.50 per fine corr. 91.  
Prestito Naz. completo — e stallonato —  
Veneto libero —, Azioni di Banca Veneta —  
— Azioni di Credito Veneto —  
Da 20 franchi a L. —  
Bancanote austriache —  
Londra 3 mesi 26.20 Francese a vista 104.15

Valute			
Pezzi da 20 franchi	da 20.95 a 20.98		
Bancanote austriache	223.50 a 224.		
Per un fiorino d'argento	da — a —		

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

## Non secreti, non misteri e non miracoli.

Guarigione in ore 48 del Geloni, con la Pomata inodora all'acido Fenico del Chinino A. Zanatta di Bologna.

4000 guarigioni in Bologna l'anno scorso a quindici gradi di freddo sotto zero. — Sono fatti, non prove.

Deposito in Udine dal sig. Francesco Minisini Mercatovecchio. Costo L. 1 per vasetto grande con istruzioni portanti il nome A. Zanatta a mano.

## FARMACIA GALLEANI

Vedi Avviso in quarta pagina.



Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD o C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Dal New-York City Cleper del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all'estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

## PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI  
OTTAVIO GALLEANI  
DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orleans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al Galleani cospicua domanda, onde sopprimere alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedi infallibili contro le Gonorree, Lencorree ecc., niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, combatte i catarri di vescica, la così detta ritenzione d'urina, la renella, ed urine sedimentose.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati  
si diffida

di domandare sempre e non accettare che le vere Galleani di Milano. On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professor Porta, non che flacon polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le Blenorragie si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi D.re Bazzini Segretario al Congresso Medico.

Pisa 21 settembre 1878.

Contro vaglia postate di L. 2.20 la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, « contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravalle farm.; Zara, N. Androvic farm.; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel Francesco; Torino, all'ingrosso Farmacia Taricco; Roma, Società Farmaceutica Romana, N. Sminbergi, Agenzia Manzoni, via Pietra; Firenze, H. Roberts, Farm. della Legaz. Britan., Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio 10, Agenzia C. Fuzy; Napoli, Louardo e Romano, Scarpitti Luigi; Genova, Moyon farm., Bruzza Carlo farm., Giov. Perini drogh.; Venezia, Botner Gius. farm., Longa Ant. agenz.; Verona, Friuzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo-Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; Ancona, Luigi Angiolani; Foligno, Benedetti Sante; Perugia, Farm. Vecchi; Rieti, Domenico Petrini; Terni, Cerafoli Attilio; Malta, Farm. Camilleri; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C. via Sala 15.

## G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileja, 69  
Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO

Billett di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

## PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e



Buenos-Ayres

2 dicembre Vapore postale Italiano EUROPA  
12 » » Francese FRANCE

PARTENZE STRAORDINARIE  
ed a prezzi ridottissimi

Per Montevideo e Buenos Ayres

15 dicembre Vapore Italiano RIO PLATA.

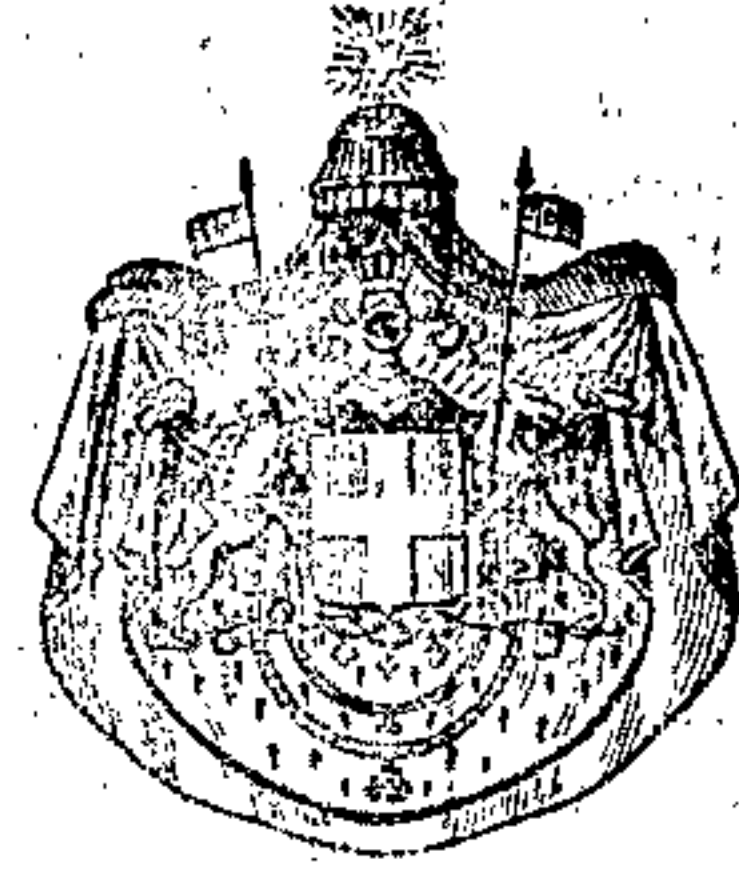
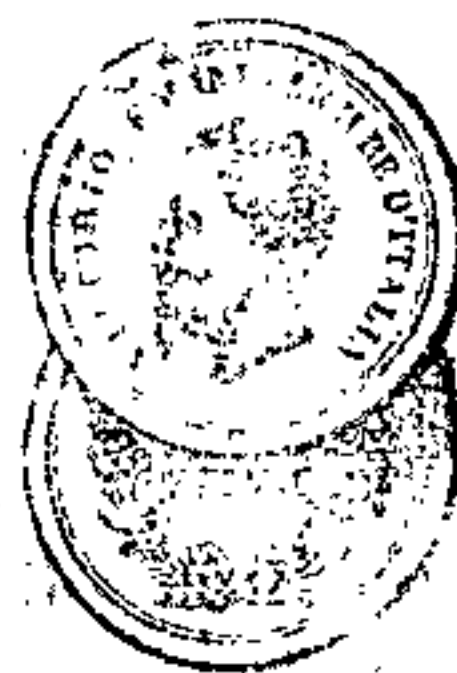
Per Rio Janeiro (Brasile)

30 dicembre Nuovo Vapore Italiano CORREBO.

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Casa principale via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Al signor G. COLAJANNI incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO — al sig. Giuseppe Quartaro in S. VITO AL TAGLIAMENTO — in CHIUSAFORTE, al sig. F. Merluzzi e C.

Cassetta Novità

Profumerie indispensabili



Profumerie indispensabili

Cassetta Novità

## PREMIATA PROFUMERIA

### CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scatole in cromo-litografia da Lire 1.50, 2.— e 5.— contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

#### Per italiane lire 1.50

Un flacon profumo per biancheria.  
Un pezzo sapone profumato.  
Un cosmetico fino.  
Un pacco polvere cipria profumata.

#### Per italiane lire 2

Un flacon d'Acqua Colonia (Farina).  
Un flacon profumo per biancheria.  
Un pezzo sapone profumato.  
Un cosmetico fino.  
Un pacco polvere cipria profumata.

#### Per italiane lire 5

Un flacon d'Acqua Colonia (Farina).  
Un sapone glicerina.  
Un sapone fino invellupato.  
Una spazzola da denti.  
Una polvere dentifricia.  
Un flacon Acqua alla Regina d'Italia.  
Un flacon profumo per biancheria.  
Un sacchetto veluttina.

Eleganti Album e Strenne miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire 1, 1.50 e 2.

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglia Postale alla Farmacia alla Fenice Risorta, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.

## MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour, 18 e 19

ASSORTIMENTO DI TUTTA NOVITÀ

CARTE DA PARATI (TAPPEZZERIE)

TRASPARENTI DA FINESTRE

a prezzi modicissimi.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

## JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.